

CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO  
BIODIVERSITÀ, SERVIZI ECOSISTEMICI  
E SOSTENIBILITÀ



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

***“Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette:  
interferenze su territorio e biodiversità -  
Monitoraggio degli ecosistemi e valorizzazione ambientale e  
territoriale”  
(IV annualità - Direttiva MATTM 2016)***

**RELAZIONE FINALE**

**Responsabile del Coordinamento tecnico-scientifico**

Prof. Carlo Blasi

Febbraio 2018

## Sommario

Premessa.....	3
1. Obiettivi, metodologia e risultati dell'azione di sistema.....	4
2. Conclusioni e prospettive future .....	6
Appendice - Elaborati prodotti dai parchi nazionali coinvolti.....	7

## **Premessa**

In attuazione della prima Direttiva conservazione della biodiversità del MATTM del 2012 è stata avviata l'azione di sistema denominata "*Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità*" che ha coinvolto fino alla quarta annualità (Direttiva MATTM 2016), oggetto della presente relazione, diversi parchi nazionali costieri tirrenici: Cinque Terre (capofila), Arcipelago di La Maddalena, Arcipelago Toscano, Asinara, Circeo e Vesuvio.

In quanto capofila, l'Ente Parco nazionale Cinque Terre, al fine di coordinare da un punto tecnico-scientifico le attività di tutti i parchi aderenti e di sviluppare le proprie, si è avvalso della collaborazione del Centro di Ricerca Interuniversitario "Biodiversità, Servizi Ecosistemici e Sostenibilità" (CIRBISES).

La presente relazione richiama gli obiettivi dell'azione e la metodologia adottata, proposta dal CIRBISES (ex Centro di Ricerca Interuniversitario "Biodiversità, Fitosociologia e Ecologia del Paesaggio" - CIRBFEP) e condivisa dai tecnici e consulenti dei parchi, e raccoglie in allegato i prodotti elaborati dai singoli parchi nazionali nella quarta annualità (conclusa a dicembre 2017).

### **Gruppo di lavoro CIRBISES:**

- Prof. Carlo Blasi (responsabile scientifico)
- Dott. Riccardo Copiz (coordinamento tecnico-scientifico)
- Dott.ssa Laura Facioni
- Dott.ssa Emanuela Carli

## 1. Obiettivi, metodologia e risultati dell'azione di sistema

Nell'ambito della quarta annualità dell'azione di sistema oggetto della presente relazione, sviluppata nel corso del 2017, il CIRBISES ha proseguito nel coordinamento tecnico-scientifico delle attività avviate nelle precedenti tre annualità.

Con i tecnici e consulenti degli Enti parco coinvolti si è proseguito nell'implementazione delle attività previste nella metodologia di lavoro condivisa inizialmente e periodicamente verificata e aggiornata. Si è operato in tal senso per raggiungere i seguenti obiettivi generali:

- evidenziare le criticità ambientali determinate dal carico turistico;
- circoscrivere gli ambiti territoriali maggiormente sottoposti alla pressione antropica diretta ed indiretta;
- selezionare set di indicatori utili per valutare il livello di impatto;
- implementare nel tempo il programma di monitoraggio;
- promuovere e sviluppare nuove azioni di pianificazione e gestione coerenti con i risultati delle analisi e valutazioni svolte.

Per il raggiungimento dei suddetti obiettivi sono state definite inizialmente quattro fasi di lavoro, eseguite separatamente dai singoli Enti Parco in coordinamento con il Centro di Ricerca Interuniversitario.

Come nelle precedenti annualità, al fine di coordinare le attività e condividere i risultati raggiunti, sono stati svolti specifici incontri periodici con i tecnici e i consulenti degli Enti Parco coinvolti.

Il 10 febbraio 2017 si è tenuta una riunione di coordinamento tecnico-scientifico presso la sede di Federparchi (Roma) a cui hanno partecipato tecnici e consulenti dei parchi Cinque Terre, Circeo, Asinara e Vesuvio. Nell'incontro si è ribadito di legare le attività previste dai singoli PN alle strategie europee più recenti e in particolare a quelle finalizzate alla conservazione e al recupero degli ecosistemi, che costituiscono gli obiettivi principali dell'azione, da raggiungere attraverso la promozione di specifiche infrastrutture verdi e di nuove forme di valorizzazione del territorio e di governo della fruizione quali possono essere le *parkway*. Si è anche fatto riferimento alle azioni in corso presso il Ministero dell'Ambiente rivolte alla valutazione del capitale naturale. Ai fini della concreta attuazione delle attività di valutazione e contabilità del capitale naturale si ribadisce il ruolo centrale dei parchi nazionali quali laboratori di sperimentazione e applicazione. Ribadendo la differenza tra *parkway* (assimilabile ad un piano locale strategico per la valorizzazione e fruizione del territorio) e infrastruttura verde (sempre legata alla domanda di servizio ecosistemico), si propone di iniziare ad individuare per ogni PN una infrastruttura verde finalizzata a raggiungere obiettivi diversi in relazione ai servizi ecosistemici che è necessario rafforzare nei differenti

territori. Contestualmente, di avviare un percorso indirizzato alla pianificazione di una *parkway* che legghi il parco al territorio circostante e alle altre polarità di richiamo turistico in esso presenti. Tali attività possono essere avviate sin da subito nei parchi in cui non sono presenti altre attività in corso da completare, viceversa rinviate alla prossima annualità, cercando però di attivare già in questa annualità delle attività preliminari e propedeutiche funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'azione di sistema in oggetto.

Il 10 ottobre 2017 è stata organizzata un'altra riunione di coordinamento tecnico-scientifico presso la sede del CIRBISES (Università Sapienza, Roma). Hanno partecipato tecnici e consulenti dei parchi Cinque Terre, Asinara e Vesuvio. La riunione è stata incentrata sulle attività realizzate da ogni parco nell'annualità in corso e si è stabilito di completarle entro la fine dell'anno in modo da poter raccogliere tutti gli elaborati e consegnarli al MATTM entro marzo 2018. Si è discusso in merito all'opportunità di pubblicare, nel 2018, i risultati raggiunti con le attività svolte, che rappresentano un patrimonio di metodi e informazioni utili, da non disperdere, per la gestione del turismo e la comunicazione del territorio. Si è ribadita poi l'importanza di avviare, con la Direttiva MATTM 2017, le attività rivolte verso la progettazione di infrastrutture verdi e *parkway* quale strumenti di recupero degli ecosistemi degradati dal turismo, ma non solo, e di gestione sostenibile dei flussi turistici, in linea con le strategie europee e nazionali. Prima di avviare questa progettazione si definirà l'elenco dei tematismi di base che i singoli parchi dovranno utilizzare nel proprio geodatabase. La progettazione deve partire innanzitutto dalla lettura degli ecosistemi presenti nei diversi territori e dalla funzionalità degli stessi (quindi dalla capacità di sviluppare servizi ecosistemici). Si condivide la necessità di produrre uno specifico documento propedeutico alla progettazione.

Tornando alle attività oggetto della quarta annualità, gli elaborati prodotti dai singoli parchi contenenti i risultati raggiunti sono riportati in appendice alla presente relazione. In tutti i parchi è prevista la prosecuzione delle attività di analisi e valutazioni avviate nelle annualità precedenti in modo da implementare la banca dati e raccogliere ulteriori informazioni utili a migliorare la gestione dei settori particolarmente impattati dalle attività antropiche, in particolare quelle legate al turismo. Alcune attività sono state indirizzate all'approfondimento delle conoscenze sugli ecosistemi e le interferenze con le trasformazioni e gli usi antropici, altre sono state rivolte agli aspetti sociali ed economici che ruotano intorno al turismo e al governo del territorio.

## 2. Conclusioni e prospettive future

Nella quarta annualità dell'azione di sistema i diversi parchi hanno proseguito le analisi e valutazioni specifiche del proprio territorio avviate nella/e precedente/i annualità, tutte comunque finalizzate a mettere in evidenza gli impatti determinati dal turismo e, più in generale, dalle attività antropiche sugli ecosistemi delle aree protette, con l'obiettivo di definire gli ecosistemi più a rischio e che necessitano di interventi di recupero o di forme alternative di gestione, tutela e valorizzazione. Un fine comune a tutte queste ricerche, concordato nelle riunioni di coordinamento tecnico-scientifico, è quello di giungere con la prossima annualità (Direttiva MATTM 2017) alla definizione preliminare di specifiche *parkway*, strumenti in grado di supportare in forma sistemica le attività di gestione e corretta valorizzazione delle risorse naturali e culturali dei singoli territori protetti e delle loro aree contigue.

La *parkway* è promossa quale modello di valorizzazione del territorio e di gestione dei flussi turistici, in modo da ridurre gli impatti e promuovere lo sviluppo sostenibile, con una visione d'area vasta e una gestione integrata del territorio, a maggiore garanzia del raggiungimento degli obiettivi di conservazione e recupero della biodiversità.

La *parkway* è intesa, inoltre, quale particolare tipologia di infrastruttura verde in grado di risolvere criticità di tipo ambientale ed ecologico e nel contempo promuovere lo sviluppo del territorio in chiave di *green economy*.

Con queste attività si mira ad attuare il dettato delle politiche e norme internazionali e nazionali in materia di conservazione della natura e di sviluppo sostenibile, in particolare la Strategia europea per la biodiversità, la Strategia europea per le infrastrutture verdi, la Direttiva Habitat e la Strategia nazionale per la biodiversità.

## **Appendice - Elaborati prodotti dai parchi nazionali coinvolti**

Si elencano di seguito i prodotti realizzati dai singoli parchi nazionali coinvolti, i quali sono riportati in allegato alla presente relazione. Le attività sono state svolte in parte dal personale interno agli Enti parco e in parte da professionisti e/o ricercatori esterni.

### ***Parco nazionale delle Cinque Terre***

*“Impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette: interferenze su territorio e biodiversità - Monitoraggio degli ecosistemi e valorizzazione ambientale e territoriale. IV annualità”* (a cura del gruppo di lavoro del CIRBISES: Prof. C. Blasi, dott. R. Copiz, dott.ssa L. Facioni, dott.ssa E. Carli).

### ***Parco nazionale del Circeo***

*“Analisi della rete sentieristica del Promontorio del Circeo - Impatti antropici e biodiversità”* (a cura della RTI StudioSilva S.r.l., mandataria, Dott. E. Calvario, Dott.ssa Lavagnoli), comprensiva di nr. 1 allegato che raccoglie i dati dei rilevamenti di campo.

### ***Parco nazionale del Vesuvio***

Relazione introduttiva alle attività svolte nel 2017 comprensiva di 4 allegati relativi alle ricerche seguenti:

1. *Monitoraggio della biodiversità vegetale e valutazione di indicatori dell'impatto delle polveri sulla crescita delle piante nel territorio del Parco Nazionale del Vesuvio* (Responsabile scientifico: Prof.ssa V. De Micco, Università degli Studi di Napoli Federico II)
2. *Variazione temporale e spaziale della qualità di suoli con impatto da traffico veicolare* (Responsabile scientifico: Prof.ssa G. Maisto, Università degli Studi di Napoli Federico II)
3. *Attività di monitoraggio faunistico 2017* (a cura del Dott. G. De Filippo, Istituto di Gestione della Fauna Selvatica onlus)
4. *Reti territoriali e processi di governance turistica nell'area del Parco Nazionale del Vesuvio* (a cura di: Prof. F. Corbisiero, responsabile scientifico, Prof.ssa A.M. Zaccaria, dott. L. Delle Cave, dott.ssa I. Marotta - Università degli Studi di Napoli Federico II)

### ***Parco nazionale dell'Asinara***

*“Elaborazione di strumenti in grado di valutare l'impatto antropico da pressione turistica nelle aree protette e fornire linee guida per la corretta gestione dei flussi turistici del Parco Nazionale dell'Asinara”* (a cura di: Prof.ssa D. Carboni, Prof. S. Ginesu, Prof.ssa G. Benedetto - Università di Sassari; Prof. G.L. Corinto - Università di Macerata; Prof. U. Simeoni, Prof.ssa C. Corbau -

Università di Ferrara; Prof. P. Ozer - Università di Arlon (Belgio); CURSA, dott.ssa P. Catte, dott.ssa M. Marras).

***Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena***

Nessun documento pervenuto al coordinamento tecnico-scientifico.

***Parco nazionale dell'Arcipelago Toscano***

Nessun documento pervenuto al coordinamento tecnico-scientifico.